

Codice XST030

D.D. 26 aprile 2022, n. 241

**Lavori di eliminazione dei vizi e non conformità delle opere eseguite in Cat. OS18 (non afferenti le pareti vetrate difettose) nell'appalto del costruendo Nuovo Palazzo Unico della Regione Piemonte - CIG n. 8094728CDA - CUP J13B19000070002: concessione proroga termine ultimazione lavori.**



**ATTO DD 241/XST030/2022**

**DEL 26/04/2022**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A11000 - RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO**

**XST030 - Gestione del progetto "Palazzo degli uffici della Regione Piemonte - fase di gestione e conduzione"**

**OGGETTO:** Lavori di eliminazione dei vizi e non conformità delle opere eseguite in Cat. OS18 (non afferenti le pareti vetrate difettose) nell'appalto del costruendo Nuovo Palazzo Unico della Regione Piemonte - CIG n. 8094728CDA – CUP J13B19000070002: concessione proroga termine ultimazione lavori.

Premesso che:

- con Determinazione dirigenziale a contrarre n. 772 del 18.10.2019, per le motivazioni esposte nel provvedimento cui si fa integrale rinvio, veniva, tra le diverse cose, disposto: - di approvare, per le motivazioni in premessa riportate nel provvedimento, il progetto esecutivo dei “lavori di eliminazione di Vizi e non conformità delle opere già eseguite in Cat. OS18 (non afferenti le pareti vetrate difettose) nell'appalto dei lavori di costruzione del nuovo Palazzo Unico della Regione Piemonte in corso di realizzazione” e il relativo quadro economico di spesa dell'intervento ammontante a complessivi € 6.533.878,49 o.p.f.c., come riportato nel prospetto 1 dell'allegato B;
- con Determinazione Dirigenziale n. 262/A1012A del 25.6.2020, a cura del Settore Contratti, Persone giuridiche, Espropri ed Usi Civici, per le motivazioni rappresentate nel provvedimento, a seguito di gara a procedura aperta, veniva disposta, l'aggiudicazione definitiva in via di urgenza, ai sensi dell'art. 32, commi 8 e 13 del D.Lgs. 50/2016 s.m.i., all'Operatore economico PAOLO BELTRAMI COSTRUZIONI S.p.a., corrente in Paderno Ponchielli (CR), Via IV Novembre n. 72, per l'importo di € 3.472.825,80 oltre ad € 825.886,88 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso e così per complessivi € 4.298.712,18 oltre IVA per un totale di € 5.244.428,86 o.f.i., per l'esecuzione dei lavori di eliminazione dei vizi e non conformità delle opere eseguite in Cat. OS18 (non afferenti le pareti vetrate difettose) nell'appalto del costruendo Nuovo Palazzo Unico della Regione Piemonte;
- con Determinazione Dirigenziale n. 458/XST024/2020 del 02.09.2020 veniva, tra le diverse cose, disposto di approvare il quadro economico dell'appalto di cui trattasi rideterminato a seguito dell'aggiudicazione e venivano *omissis* disposti i relativi movimenti contabili, ivi inclusi gli impegni

della spesa dei suddetti lavori (CUP J13B19000070002 - CIG 8094728CDA) di € 5.244.428,86 o.f.c. in favore dell'Impresa aggiudicataria PAOLO BELTRAMI COSTRUZIONI S.p.a. (P. IVA omissis - Cod. Beneficiario 362259), con sede legale in Paderno Ponchielli (CR), Via IV Novembre n. 72 CAP 26024 - con i fondi del Cap. 203450 del Bilancio di previsione 2020-2022 (annualità 2020-2021);

- con Determinazione Dirigenziale n. 478 del 16.09.2020 la Regione Piemonte Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio prendeva atto, per le motivazioni esposte e richiamate nel provvedimento per relationem, che in forza dell'incarico di cui alla Convenzione e successivi Atti, in ultimo l'Addendum del 4.8.2020 così come approvato con Determinazione dirigenziale n. 368 del 15.7.2020, SCR Piemonte S.p.A. ha individuato, nell'ambito del proprio organico, il dipendente Arch. Bruno Smania quale Direttore dei lavori dell'intervento (CUP J13B19000070002 - CIG 8094728CDA) di "ripristino di vizi e non conformità inerenti opere eseguite in Cat. OS18 (non afferenti le pareti vetrate difettose delle facciate continue)" connesse all'appalto dei lavori di costruzione del nuovo Palazzo Unico della Regione Piemonte nell'Area sita nel Comune di Torino, Via Nizza 312, ricadente nel più vasto ambito denominato "Zona Urbana di Trasformazione ambito 12.32 AVIO – OVAL";

- in data 26.10.2020 il Direttore dei Lavori procedeva alla consegna definitiva dei lavori in argomento in via d'urgenza;

- con Determinazione Dirigenziale n. 706 del 30.11.2020, in conformità agli indirizzi della D.G.R. n. 56-2403 del 27.11.2020, veniva autorizzata, tra le diverse cose, l'approvazione e stipulazione, poi avvenuta in data 1.12.2020, fra la Regione Piemonte e SCR Piemonte S.p.A. di addendum avente ad oggetto la prosecuzione delle attività della D.L., la ridefinizione della durata e dei costi inerente l'incarico di D.L. per l'esecuzione del nuovo Palazzo regionale in Torino e l'incarico di D.L. dell'intervento di ripristino vizi lavori eseguiti in Cat. OS18;

- in data 16.04.2021, veniva stipulato il contratto di appalto rep. n. 000183 del 16.04.2021 tra la Regione Piemonte (Committente) e l'impresa aggiudicataria PAOLO BELTRAMI COSTRUZIONI S.p.a. (Appaltatore);

- con Determinazione dirigenziale n. 958/XST024 del 20.12.2021 veniva, tra le diverse cose, disposto:

*"1. di approvare, ex art. 106, comma 1, lett. c) del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., la perizia suppletiva e di variante n. 1 e il relativo schema di atto di sottomissione, agli atti presso la Struttura XST024, dei lavori di perizia a seguito del quale l'importo del contratto risulta aumentato di € 859.220,30 o.f.e. (inclusi oneri sicurezza pari ad € 246.147,08 o.f.e.) e ridefinito in € 5.157.932,48 o.f.e. di cui € 1.072.033,46 per oneri per la sicurezza o.f.e.;*

*2. di approvare il quadro economico di cui al prospetto n. 3 dell'allegato B alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale ammontante a complessivi € 7.075.119,98 o.f.c.;*

*3. di dare atto che alle maggiori spese, derivanti dall'incremento dell'importo contrattuale dovuto alla spesa della perizia in argomento, per € 859.220,30 o.f.e. pari ad € 1.048.248,77 complessivi (IVA inclusa), e dall'incremento per complessivi € 16.613,73 per fondi ex art. 113 D.lgs. n. 50/2016 e così per complessivi € 1.064.862,49 si farà fronte mediante i fondi del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023 (annualità 2021-2022) in parte con le somme a disposizione del quadro economico d'appalto e in parte con nuove risorse, disponibili sul suddetto Bilancio regionale, e precisamente come segue: .....omissis."*

- con Determinazione dirigenziale n. 1002/A11000 del 28.12.2021 veniva approvato, ex artt. 37 e seguenti del D.lgs 18.4.2016, n. 50 e s.m.i. e nel rispetto degli indirizzi di cui alla D.G.R. n. 69-4437 del 22.12.2021, Addendum, poi stipulato in data 17.1.2022, alla Convenzione del 14.7.2017 e successivi Atti, inerente l'incarico di D.L. dei lavori di realizzazione del nuovo Palazzo regionale in Torino e dei lavori di eliminazione vizi di opere in Cat. OS18 e attività opzionali di supporto al D.L. e attività specialistiche per il collaudo e l'agibilità del complesso edilizio;

- con Determinazione n. 114 del 9.2.2022 veniva adottato provvedimento avente ad oggetto "Lavori

*di eliminazione dei vizi e non conformità delle opere eseguite in Cat. OS18 (non afferenti le pareti vetrate difettose) nell'appalto del costruendo Nuovo Palazzo Unico della Regione Piemonte - CIG n. 8094728CDA – CUP J13B19000070002: riconoscimento compensazione prezzi, ex art. 1 septies, del D.L. n. 73/2021 convertito con L. n. 106/2021 in capo all'Impresa Appaltatrice. Spesa di € 2.078,16 o.f.c. sul Cap. 203450/2022.";*

dato atto che per effetto dei lavori di cui alla suddetta perizia di variante il termine di ultimazione lavori é stata differito al 3.4.2022 con conseguente prolungamento del tempo contrattuale come riportato negli atti progettuali;

atteso che con nota prot. Beltrami n. 241/2022/APER del 25.03.2022, acclarata in pari data al prot. n. 20616/XST024, l'Impresa Appaltatrice ha avanzato richiesta di proroga dei tempi fino a tutto il 03/07/2022 adducendo, fra le altre cose, le restrizioni nello svolgimento delle attività per effetto dell'applicazione delle disposizioni nazionali e regionali in materia di emergenza epidemiologica Covid 2019, le difficoltà di approvvigionamento dei materiali necessari per le lavorazioni in dipendenza dell'eccezionale aumento dei prezzi di alcuni materiali da costruzione più significativi, nonché l'indeterminazione nelle consegne dei materiali anche a seguito del conflitto bellico nell'Europa dell'Est;

visto l'art. 107, co. 5 del D.lgs. n. 50/2016 s.m.i. il quale testualmente recita: *"L'esecutore che per cause a lui non imputabili non sia in grado di ultimare i lavori nel termine fissato può richiederne la proroga, con congruo anticipo rispetto alla scadenza del termine contrattuale. In ogni caso la sua concessione non pregiudica i diritti spettanti all'esecutore per l'eventuale imputabilità della maggiore durata a fatto della stazione appaltante. Sull'istanza di proroga decide il responsabile del procedimento, sentito il direttore dei lavori, entro trenta giorni dal suo ricevimento. ....omissis."*;

atteso che con nota prot. n. 21124/XST024 del 29.3.2022 il R.U.P. ha richiesto alla Direzione Lavori l'espressione di parere ai sensi del sopra richiamato art. 107, comma 5, del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;

vista la nota prot. SCR 0003341 del 25.04.2022, acclarata al prot. n. 26193 del 26.04.2022, con la quale il Direttore dei lavori, per le motivazioni illustrate nel suddetto parere cui si fa rinvio per relationem e a parziale accoglimento dell'istanza presentata, ha rilasciato parere favorevole alla concessione di proroga del termine di ultimazione lavori sino alla data del 05.06.2022;

considerato che, come chiarito dalla giurisprudenza in materia (cfr., fra le altre, Sentenza Corte di Cassazione Sez. II Civile 1.12.2010, n. 24375, Sentenza Cons. Stato, sez. VI, 7.9.2012, n. 4592, Sentenza Consiglio di Stato Sez. V 13/03/2014, n. 1257), la proroga della scadenza di un termine che cade in un giorno festivo al successivo giorno non festivo rappresenta un principio di carattere generale, disciplinato dalla vigente legislazione, contenuta nel secondo e terzo comma dell'art. 2963 c.c. che stabilisce, con riferimento alle modalità di computo del termine di prescrizione, che *"non si computa il giorno nel corso del quale cade il momento iniziale del termine e la prescrizione si verifica con lo spirare dell'ultimo istante del giorno finale. Se il termine scade in un giorno festivo, è prorogato di diritto al giorno seguente non festivo"*; d'altra parte il principio della posticipazione "ipso iure" al primo giorno seguente non festivo è evidenziato anche dall'art. 1187 c.c., in tema di obbligazioni, che sancisce, al secondo comma, che *"la disposizione relativa alla proroga del termine che scade in giorno festivo si osserva se non vi sono usi diversi"* e dall'art. 155, commi 3 e 4, c.p.c., secondo cui *"i giorni festivi si computano nel termine. Se il giorno di scadenza è festivo, la scadenza è prorogata di diritto al primo giorno seguente non festivo."* ;

dato atto che, venendo, nel caso di specie, a spirare il termine di trenta giorni per la decisione finale del R.U.P. in merito all'istanza di proroga della scadenza contrattuale in giorno festivo tale termine per la conclusione del procedimento é "di diritto" prorogato al giorno successivo non festivo;

rilevato che sulle lavorazioni che ad oggi rimangono ancora da eseguire, tra le quali prevalgono il rifacimento della facciata dell'ex asilo e la sostituzione dei vetri nella torre, che sono quelle che risultano maggiormente impegnative dal punto di vista tecnico operativo ed economicamente più rilevanti, influiscono sicuramente le oggettive difficoltà di approvvigionamento del materiale vetrato dovute alla carenza delle materie prime sul mercato, circostanza imprevedibile ed imprevedibile non riconducibile a fatto dell'Appaltatore né della Stazione Appaltante;

ritenuto, alla luce di quanto sopra esposto e tenuto conto dei tempi necessari per la realizzazione compiuta della facciata dell'ex asilo, deducibili dal P.E.L., ancorché incompleto dell'Appaltatore allegato alla nota prot. n. 133/2022/APER del 21.02.2022 acclarata al prot. n. 12993/XST024 del 22.02.2022, di accogliere l'istanza di proroga nei termini presentati dall'Appaltatore;

dato atto che:

° la concessione della predetta proroga, risultando riconducibile a circostanze sopravvenute imprevedute ed imprevedibili non riconducibili a fatto dell'Appaltatore né della Stazione Appaltante, non comporta modifica del contratto e non può costituire motivo per l'Appaltatore dei suddetti lavori per accampare pretese diverse di quelle derivanti dagli accordi contrattuali o inammissibili iscrizioni di riserve aventi ad oggetto questioni poste a fondamento della proroga di cui trattasi, né può costituire causa di inammissibili richieste di riconoscimento di maggiori oneri da parte delle Imprese costruttrici dei cantieri interferenti con quello dei lavori in questione;

° l'eventuale ritardo al suddetto nuovo termine di ultimazione lavori per fatto della Società Appaltatrice comporterà l'applicazione delle penali contrattuali senza pregiudizio del risarcimento di eventuali ulteriori danni od oneri sostenuti dalla Stazione Appaltante a causa del ritardo, ivi inclusi quelli relativi alla rivalsa per gli eventuali maggiori oneri delle imprese costruttrici dei cantieri interferenti con quello dei lavori in questione che dovessero derivare in conseguenza del ritardo;

° ai sensi dell'art. 213 del D.Lgs n. 50/2016 s.m.i., la Regione Piemonte provvederà a dare comunicazione del presente provvedimento all'Osservatorio dei Contratti pubblici mediante l'inoltro dell'apposita scheda;

ritenuto di dare comunicazione dei contenuti del presente provvedimento all'Impresa Appaltatrice dei lavori, alla Direzione Lavori, al C.S.E., al Collaudatore per gli atti conseguenti secondo le rispettive attribuzioni;

vista la L. n. 190/2012 e s.m.i.;

visto il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2021-2023, approvato con D.G.R. n. D.G.R. n. 1- 3082 del 16 aprile 2021;

preso atto che il suddetto Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2021-2023 al paragrafo 7.6. Sottoscrizione degli atti e visto di controllo stabilisce quanto di seguito riportato: *"I precedenti Piani Triennali di Prevenzione della Corruzione della Regione Piemonte avevano introdotto, quale misura ulteriore, la sottoposizione del provvedimento finale al visto di controllo del direttore, da apporre prima della pubblicazione.*

*Peraltro, la mancata armonizzazione degli atti da sottoporre "al visto del direttore" da parte delle*

*diverse direzioni, la numerosità degli atti sottoposti al visto e la delega attribuita anche ai vice direttori, inducono a sospendere l'applicazione della misura, poiché si è riscontrato un aggravio del procedimento amministrativo, non rivelandosi più uno strumento di prevenzione della corruzione."*

attestata l'avvenuta verifica dell'insussistenza, anche potenziale, di situazioni di conflitto di interesse;

vista la Circolare del Settore Trasparenza e Anticorruzione prot. n. 1039-SA001 del 7.9.2017;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17.10.2016 Approvazione della "Disciplina del sistema dei controlli interni". Parziale revoca della D.G.R. n. 8-29910 del 13.4.2000" come modificata dalla D.G.R. 1- 3361 del 14 giugno 2021.

tutto ciò premesso,

### **LA DIRIGENTE**

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- gli artt. 4, 16 e 17 del D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
- gli artt. 17 e 18 della L.R. n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 50/2016 "Codice dei Contratti Pubblici" e s.m.i. "ed il D.P.R. n. 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del D. Lgs. n. 163/2006" per le parti ancora in vigore;
- il Decreto Ministero Infrastrutture e Trasporti 7.3.2018 n. 49 "Regolamento recante approvazione delle Linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni di direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione" ;
- la L. n. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- la D.G.R. n. 1 - 3082 del 16.04.2021 "approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione per gli anni 2021-2023 della Regione Piemonte";
- la L. n. 136/2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- la D.G.R. n. 7 - 411 del 13.10.2014 "Criteri per l'individuazione del responsabile dei procedimenti di progettazione, affidamento ed esecuzione dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 163/2006"
- la D.G.R. n. 1 - 4046 del 17.10.2016 Approvazione della "Disciplina del sistema dei controlli interni". Parziale revoca della D.G.R. n. 8-29910 del 13.4.2000" come modificata dalla D.G.R. n.1-3361 del 14 giugno 2021;
- il D.Lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i., con particolare riferimento al

principio contabile della competenza finanziaria, che costituisce il criterio di imputazione all'esercizio finanziario delle obbligazioni giuridicamente perfezionate passive;

- la D.G.R. n. 12 - 5546 del 29.8.2017 "Linee guida in attuazione della D.G.R. 1-4046 del 17.10.2016 in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile e altre disposizioni in materia contabile" e la circolare prot. n. 30568/A1102A del 2 ottobre 2017 "Istruzioni operative in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile";
- la L.R. n. 35 del 27.12.2021 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'anno 2022.";
- la D.G.R. n. 12 - 4529 del 14 gennaio 2022 "Esercizio Provvisorio del Bilancio di previsione finanziario per l'anno 2022, in attuazione della Legge regionale n. 35 del 27 dicembre 2021 ".

## **DETERMINA**

per le motivazioni e considerazioni in premessa illustrate in ordine all'appalto per l'esecuzione dei lavori di eliminazione dei vizi e non conformità delle opere eseguite in cat. OS18 presso il nuovo complesso amministrativo ed istituzionale della Regione Piemonte (codice CIG 8094728CDA – codice CUP J13B19000070002), in corso con la Società PAOLO BELTRAMI COSTRUZIONI S.p.A. (C.F./P. IVA *omissis*), con sede legale in Paderno Ponchielli (CR) – Via IV Novembre n. 72, in forza del contratto d'appalto Rep. 000183 del 16.04.2021:

1. di concedere, per quanto esposto nelle premesse, la proroga di giorni 90 a far data dal 03.04.2022 disponendo quale nuovo termine per l'ultimazione degli interventi afferenti l'appalto dei lavori di eliminazione dei vizi e non conformità delle opere eseguite in cat. OS18 il 3 luglio 2022;

2. di dare atto che la concessione della predetta proroga, risultando riconducibile a circostanze sopravvenute impreviste ed imprevedibili non riconducibili a fatto dell'Appaltatore né della Stazione Appaltante, non comporta modifica del contratto e non può costituire motivo per l'Appaltatore dei suddetti lavori per accampare pretese diverse di quelle derivanti dagli accordi contrattuali o inammissibili iscrizioni di riserve aventi ad oggetto questioni poste a fondamento della proroga di cui trattasi, né può costituire causa di inammissibili richieste di riconoscimento di maggiori oneri da parte delle Imprese costruttrici dei cantieri interferenti con quello dei lavori in questione;

3. di dare atto che l'eventuale ritardo al suddetto nuovo termine di ultimazione lavori per fatto della Società Appaltatrice comporterà l'applicazione delle penali contrattuali senza pregiudizio del risarcimento di eventuali ulteriori danni od oneri sostenuti dalla Stazione Appaltante a causa del ritardo, ivi inclusi quelli relativi alla rivalsa per gli eventuali maggiori oneri delle imprese costruttrici dei cantieri interferenti con quello dei lavori in questione che dovessero derivare in conseguenza del ritardo;

4. di dare atto che, ai sensi dell'art. 213 del D.Lgs n. 50/2016 s.m.i., la Regione Piemonte provvederà a dare comunicazione del presente provvedimento all'Osservatorio dei Contratti pubblici mediante l'inoltro dell'apposita scheda;

5. di dare comunicazione dei contenuti del presente provvedimento all'Impresa Appaltatrice dei lavori, alla Direzione Lavori, al C.S.E., al Collaudatore per gli atti conseguenti secondo le rispettive attribuzioni;

6. di dare atto inoltre che il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Anna Maria FACIPIERI.

La presente Determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

La presente determinazione non comporta impegno di spesa ed é soggetta a pubblicazione ai sensi dell'art. 29, co. 1 del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. e 37, co. 1 lett. b) del D.lgs n. 33/2013 e ss.mm.ii.

LA DIRIGENTE (XST030 - Gestione del progetto "Palazzo degli  
uffici della Regione Piemonte - fase di gestione e conduzione")  
Firmato digitalmente da Anna Maria Facipieri